

Cenni storici e presentazione

L'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, promosso dalla Congregazione dei Legionari di Cristo, è stato canonicamente eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 settembre 1993 con le Facoltà di Teologia e Filosofia.

Il 20 luglio 1998 Giovanni Paolo II concede il titolo di Pontificio all'Ateneo.

Il 23 aprile 1999 la Congregazione per l'Educazione Cattolica erige l'Istituto Superiore di Scienze Religiose *ad instar facultatis*, collegato alla Facoltà di Teologia con potere di conferire il grado accademico di *Magisterium in Scientiis Religiosis*.

Il 3 settembre 2004 l'Ateneo ottiene l'approvazione definitiva dell'erezione da parte della CEC.

La Facoltà di Bioetica venne istituita *ad experimentum* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 21 maggio 2001 ed eretta canonicamente il 16 ottobre 2008.

Il 6 agosto 2012 vengono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica i nuovi Statuti Generali e quelli delle Facoltà di Teologia e Filosofia, mentre quelli della Facoltà di Bioetica ricevono l'approvazione il 27 agosto 2012.

Nel 2001 fu avviato sotto gli auspici della Facoltà di Filosofia, il Master in Scienza e Fede. Nel 2010 vengono eretti dal Gran Cancelliere l'Istituto di Etica Sociale ed Economica *Fidelis*, l'Istituto di Scienza e Fede, l'Istituto di Bioetica e Diritti Umani, l'Istituto di Studi Umanistici ed il Centro Studi Giovanni Paolo II. Nel 2011 sempre con decreto del Gran Cancelliere viene fatta l'erezione dell'Istituto *Sacerdos*, dell'Istituto di Studi Superiori sulla Donna. Queste strutture accademiche non conferiscono gradi accademici, ma nascono con l'intento di approfondire lo studio e la ricerca di alcune tematiche per contribuire all'opera evangelizzatrice dell'Ateneo.

Il 13 novembre 2002 è stato affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo, con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, il Seminario Maggiore San Carlos y San Marcelo di Trujillo in Perù. L'affiliazione è stata rinnovata nel 2007 e nel 2013.

La Commissione per la Qualità dell'Ateneo è presieduta dal Rettore e composta da 13 membri fra rappresentanti dell'APRA (docenti, personale ausiliario, un rappresentante degli studenti), esperti e consulenti esterni. È stata costituita all'interno della

[*Rapporto Commissione Valutazione APRA 2*]

Commissione una sezione operativa: l'Ufficio per la Qualità, di cui fanno parte i Coordinatori dei 10 comitati creati per assolvere diversi compiti nel processo, descritto dal RAV. All'interno dell'Ufficio è stato costituito un Nucleo Operativo con il compito di affiancarsi ai comitati e di fare da tramite tra questi e l'Ufficio per la Qualità. L'Ateneo ha scelto di applicare il processo di autovalutazione a tutta la struttura universitaria nel suo complesso. Da un lato, ognuna delle tre Facoltà è stata valutata da un apposito comitato, mentre gli Istituti e i Master nel loro insieme sono stati valutati da un ulteriore comitato. Gli altri quattro comitati si sono invece occupati dell'autovalutazione di tematiche trasversali.

La Commissione Esterna di Valutazione per l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* (APRA), nominata dall'AVEPRO, è composta dal Prof. Javier María PRADES LÓPEZ (Presidente), Rettore dell'Università San Dámaso di Madrid, Prof.ssa Michelina TENACE (Esperto Tematico), Docente stabile di Teologia Fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, Prof. Alessandro FINAZZI AGRÒ, già Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata, e dallo studente Emanuele PILI, laureato all'Università degli Studi di Genova e all'Istituto Universitario *δSophiaö* di Firenze. La visita è avvenuta nei giorni 16-18 marzo 2014.

Il lavoro della Commissione Esterna durante la visita all'APRA si è svolto in un'atmosfera segnata, fin dalla preparazione, da un atteggiamento cordiale di **accoglienza**. Anche il clima di lavoro all'interno della Commissione si è caratterizzato dalla fiducia e dalla disponibilità. Si riconosce il valore di una modalità di rapporti originata nella comunione ecclesiale. Per i membri della Commissione l'esito complessivo sia del contatto con la Commissione per la Qualità dell'APRA sia del lavoro svolto all'interno della Commissione durante la visita, è stato positivo e portatore di arricchimento personale.

Dal contatto diretto con l'Ateneo risulta netta la percezione di una significativa **vitalità** e di una spiccata **vocazione** al mondo universitario. Ci si trova davanti a una realtà giovane nel tempo, che ha dovuto inoltre affrontare diverse e non irrilevanti trasformazioni. Tale gioventù si manifesta in particolare sia negli statuti e nelle autorità accademiche, che nel corpo docente o nel personale di amministrazione.

[*Rapporto Commissione Valutazione APRA 3*]

Va apprezzata pure la capacità di assumere una grande quantità di **lavoro** negli anni recenti e di affrontare cambiamenti importanti nell'assetto istituzionale dell'Ateneo. Lo sforzo è più meritevole nel contesto di crisi economica generale che colpisce la società negli ultimi anni.

1.- Commento generale sul RAV

Nel suo insieme **il RAV**, di una notevole ampiezza, è aderente alla realtà cui fa riferimento. È strutturato in diverse sezioni secondo le indicazioni offerte dall'AVEPRO; alla fine si aggiungono alcuni Annessi con diverse tabelle statistiche e informazioni complementari. Sicuramente, l'elaborazione di un "Allegato al Rapporto" inviato alla Commissione qualche settimana prima della visita, è stata un fattore importante per integrare gli aspetti che potevano apparire ancora mancanti, e per comunicare le azioni intraprese dopo che il RAV era stato già consegnato. Alla luce dell'Allegato le conclusioni sul RAV acquistano maggiore valore e può essere ritenuto, nel suo insieme, approvato dalla Commissione. Risulta un segno di volontà di cammino e di impegno sostenuto nel tempo. La Commissione ha apprezzato il tono generale del RAV, decisamente sobrio, evitando ogni autocelebrazione.

La coincidenza della visita di Valutazione esterna con la recente approvazione degli statuti dell'APRA da parte della CEC permetterà di lanciare nel prossimo futuro, con coraggio, il **piano strategico** rinnovato dell'istituzione, anche approfittando dei suggerimenti offerti nel Rapporto finale della Commissione Esterna. Costatiamo, inoltre, il positivo risultato che il processo di preparazione alla visita della Commissione, e complessivamente il processo di autovalutazione, ha riscontrato nella vita dell'Ateneo.

2.- Situazione dell'Ateneo

Come accennato, l'istituzione universitaria offre una realtà dinamica, **tesa a migliorare**. La diminuzione di studenti negli ultimi anni non appare dunque un motivo definitivo di preoccupazione, in quanto ci sono le premesse per un lavoro che consenta di attirare studenti da varie provenienze.

Per quanto riguarda il confronto tra il contenuto del RAV e i risultati della visita, si deve dire che da quest'ultima emerge una realtà più ricca di quanto non apparisse

sulla carta; per esempio, la realtà dei vari **Istituti** creati nell'Ateneo non si coglieva nel RAV in tutta la loro ricchezza e complessità. Va anche segnalato che la situazione singolare che sorge della **copresenza di due università** (APRA e *Università Europea di Roma*, UER) nella stessa struttura, con i vari aspetti che comporterà per il futuro, non era così chiara nel testo del RAV. Alla luce della visita si comprende meglio la situazione sia nella direzione delle grosse opportunità che si presentano sia sul piano della problematicità dei rapporti.

3.- Missione, obiettivi e piano strategico

Per quanto riguarda l'identità dell'APRA, è palese la determinazione strategica di concentrare nell'Ateneo la formazione dei **membri della Legione di Cristo**, privilegiando questa scelta su altre possibili soluzioni formative. Non è una sorpresa allora l'alta percentuale di studenti appartenenti ai Legionari di Cristo nelle Facoltà di Teologia e, sopra tutto, di Filosofia.

Tuttavia, data l'attiva e partecipata presenza dei laici (sia tra i docenti, come fra il personale amministrativo e negli studenti), sembra importante non ridurre la missione dell'Ateneo solo ai propri membri e puntare anche sulla possibile frequentazione di **altre categorie di studenti**.

4.- Risultati riguardanti l'insegnamento e la ricerca

Le interviste organizzate con gli **studenti** hanno evidenziato un alto grado di identificazione ideale con la missione e i valori dell'Università, in tutti e tre i gradi delle tre Facoltà e nell'ASSR. Gli alunni apprezzano il rapporto con i loro docenti dal punto di vista pedagogico e scientifico così come la loro fedeltà al magistero della Chiesa.

Per gli studenti di **terzo ciclo** provenienti da altre esperienze formative, sarebbe auspicabile prendere in considerazione una verifica di congruità della preparazione, ed eventualmente la necessità di un intervento integrativo, come avviene per la Facoltà di Bioetica. Sembra comunque decisivo stimolare la preparazione dei dottorandi, specialmente quelli appartenenti ai Legionari di Cristo, verso una maggiore applicazione alle attività di ricerca, anche in vista dello sviluppo futuro dell'Ateneo.

Dalle interviste programmate con i **docenti** emerge la loro condivisione della

missione dell'Ateneo. L'insegnamento è attentamente curato secondo una varietà di metodi pedagogici che si vanno verificando nel tempo. Prendendo atto dei molti impegni, segnaliamo il rischio, in alcuni casi, di dispersione dei docenti. Anche per questa ragione, i tempi e i luoghi per la ricerca dovrebbero essere maggiormente favoriti, in particolare ponendo a disposizione dei docenti stabili ed esterni le risorse necessarie. Si dovrà provvedere in futuro a favorire l'attività di tutors e assistenti, così come la possibilità reale di usufruire di periodi sabatici.

Per quanto riguarda la **Biblioteca**, la Commissione ha potuto verificare lo sforzo fatto per riuscire ad una catalogazione completa dei fondi esistenti. Sia docenti che impiegati hanno riconosciuto i tagli all'acquisto libri dovuti alla crisi generale e alle difficoltà vissute in passato. Riconoscendo le obiettive difficoltà, la struttura della biblioteca - sala di lettura e deposito - è adeguata per gli scopi delle istituzioni universitarie presenti. Tuttavia, non si può non rilevare l'importanza dell'investimento in risorse stampate ed elettroniche per la biblioteca.

Si raccomanda di valutare con grande attenzione la possibile collocazione editoriale dei **lavori scientifici**, per dar loro maggiore risalto nazionale e internazionale, sia cercando di pubblicare in riviste con il sistema di *peer review*, oggi universalmente adottato nelle riviste scientifiche, sia introducendo tale sistema di verifica della qualità nelle proprie riviste.

La Commissione ha apprezzato la recente iniziativa di creare un **Dipartimento di ricerca** e di proporre un Coordinatore della ricerca in ogni Facoltà. Da questo punto di vista si consiglia di valutare bene l'utilità di concentrare le attività di ricerca in una struttura funzionale e ben coordinata, con un riflesso accademico più sicuro e condivisibile (ECTS, titolií).

5.- Governance, autonomia e gestione delle risorse

La vitalità di cui si è parlato rischia di poter generare un'eccessiva **complessità** istituzionale, che va calibrata attentamente, in particolare per quanto riguarda i rapporti tra le diverse Facoltà e gli Istituti di ricerca più affini alle discipline proprie di ciascuna delle Facoltà.

Più in generale, si raccomanda attenzione allo sviluppo delle attività didattiche già presenti e quelle in programma per non correre il rischio di **disperdere le risorse**, umane e materiali, in un momento di crisi economica generale e di grande sforzo da

parte dell'Ateneo.

La Commissione ha apprezzato la **progressività** nell'attuazione delle riforme istituzionali, dove è stata la realtà vissuta quella che successivamente si è tentato di ordinare in modo sistematico e congruo alle finalità accademiche. In particolare, la Commissione apprezza il fatto che la **responsabilità finale** dell'Ateneo sia in dipendenza diretta dalla Direzione Generale della Congregazione dei Legionari di Cristo invece che dalla Direzione Provinciale come succedeva fino a tempi recenti. Si rafforza in questo modo la semplicità dei processi e la responsabilità specifica dell'Ateneo nello svolgimento delle attività accademiche che le sono proprie. Per quanto riguarda il **governo dell'istituzione**, sembra particolarmente importante la recente nomina di due vicerettori, distinguendo la parte amministrativa da quella accademica, e favorendo in questo modo la chiarezza ed efficienza dell'organigramma dell'APRA.

Il miglioramento delle **procedure accademiche** è da lodare. Si apprezza in modo speciale la recente pubblicazione dei regolamenti generali dell'Ateneo. Sarà perciò importante che la procedura per la nomina dei docenti possa essere attuata secondo quanto previsto in essi. Vista l'importanza determinante per il futuro dell'Ateneo, il rispetto delle procedure accademiche è una priorità da curare e da verificare nei prossimi anni (ad es.: iscrizione e valutazione degli esami nei diversi cicli, la spedizione dei vari certificati e del supplemento al diploma (*Diploma Supplement*) eccí).

Il personale **amministrativo** ha osservato che l'alternanza ó non troppo rara ó nei ruoli di responsabilità può non incentivare nella giusta misura una auspicabile continuità tra il lavoro svolto e quello da svolgere. La progettualità istituzionale va mantenuta nel tempo. Si sottolinea la grande attenzione dedicata di recente alla riforma informatica.

La Commissione prende atto che, dopo periodi di incertezza e precarietà, la **situazione economica dell'Ateneo** si avvia progressivamente verso un'auspicabile normalizzazione, grazie ad una migliore imputazione degli introiti e ad un controllo puntuale della spesa. Si apprezza lo sforzo di razionalizzazione delle procedure organizzative con conseguente ottimizzazione delle risorse e chiarezza delle voci di spesa. Rimane da chiarire in modo più preciso il rapporto ó in termini gestionali ó tra l'APRA e l'UER, e l'auspicata attività di *fund-raising* che possa ridurre l'importante dipendenza economica dell'Ateneo dai contributi provenienti dalla Legione di Cristo.

Si è potuto anche verificare che **i partners esterni** hanno dichiarato la loro soddisfazione nei rapporti con l'APRA e, anzi, auspicano una maggior collaborazione che potrà anche derivare in un incremento degli impegni dei docenti dell'Ateneo.

6.- Punti di rilievo e strategie di qualità da favorire

Anche se da quanto già esposto, e più ampiamente dalla descrizione dello SWOT nel RAV, si possono cogliere alcuni punti di particolare rilievo per l'istituzione e le linee strategiche di qualità da favorire, si può finalmente riassumere in alcune osservazioni quali sarebbero gli aspetti che meritano maggiore attenzione.

Sicuramente risulta decisivo il sostegno offerto dalla Congregazione dei Legionari di Cristo, così come lo spirito di appartenenza a questa realtà ecclesiale che si riflette in tutti i livelli dell'Ateneo. Non si deve sottovalutare tale prezioso bene.

Risulta trasversale all'attività delle Facoltà e dell'Istituto di Scienze Religiose, l'interesse reale per il dialogo tra fede e cultura, declinato in vari modi dagli Istituti (Scienza e Fede, Bioetica, Studi sulla Donna, Fidelisí), riguardo alcuni aspetti molto sensibili della cultura contemporanea. Ben precisate le competenze e il coordinamento, offrono una risorsa che contribuisce alla fisionomia propria dell'Ateneo.

Sarà determinante per il futuro precisare le modalità adeguate di collaborazione con l'UER. Tenendo conto delle possibili e interessanti sinergie, appare prioritario armonizzare e precisare la relazione giusta tra le due Università (APRA e UER) sia a livello amministrativo e gestionale sia sul piano propriamente accademico. A modo di esempio concreto si pensi nella prospettiva di una maggior valorizzazione della diversità culturali (53 nazionalità diverse) e dello studio delle lingue.

Sembra anche auspicabile proseguire la politica di collaborazione con altre istituzioni civili ed ecclesiastiche, e tentar di far fruttare a beneficio dell'Ateneo la posizione geografica della struttura universitaria fuori della città in contatto con la natura, dotata di spazi ampi e luminosi, limitando i possibili svantaggi della distanza attraverso una proposta accademica ben identificabile e valorizzando le possibilità di un ambiente sereno.

Javier María Prades López

Michelina Tenace

Alessandro Finazzi Agrò

Emanuele Pili